

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
11 Aprile 2010 – anno II – Edizione n° 51



Venne Gesù,
stette in mezzo
e disse loro:
«Pace a voi!».
Detto questo,
mostrò loro
le mani e il fianco.
Giovanni 20,19s.

PREGHIERA (di Roberto Lauria)

*Posso solo immaginare, Gesù,
la gioia degli apostoli
nel vederti risorto e vivo
nella sala del cenacolo.*

*Tu mostri loro le mani
che recano il segno dei chiodi
ed il tuo fianco squarciato
dalla lancia del soldato.
Sì, colui che sta in mezzo a loro
non è il frutto di un'illusione,
non è un fantasma evanescente.*

*E tuttavia, Gesù, non posso fare a meno
di ritrovarmi anche
nella reazione di Tommaso:
nel suo bisogno di non ingannarsi
dopo tanto dolore provato
nel vederti morire sulla croce,
nel suo bisogno di vedere
con i suoi occhi
e di toccare con la sua mano
le tracce inequivocabili
di quel passaggio doloroso
che ha sconcertato e prostrato
lui e gli altri apostoli.*

*Ma mi piace vestire
anche i panni del Tommaso
che, ormai libero da ogni dubbio,
si abbandona fiducioso al tuo amore,
del Tommaso che esprime
in modo semplice ed efficace la sua fede.
Sì, Gesù, tu non sei
solo il Crocifisso Risorto,
ma «il mio Signore e il mio Dio».
A te ho legato la mia vita.*

DALLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA...

Vangelo secondo Giovanni (forma breve) - 18 aprile - "Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce."

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Presentazione della liturgia della III DOMENICA di Pasqua

L'esperienza della Pasqua porta libertà interiore, ci conduce a riconoscere che la salvezza è dono, ci giunge dal Signore Gesù, perché possiamo annunciare il suo Nome a tutti. **Essere inseriti nella risurrezione significa donare se stessi agli altri.** Gesù che appare e offre ai discepoli un pasto preparato da lui stesso è un'immagine eloquente dell'amore cristiano: è infatti simbolo dell'offerta di sé che il Risorto fa ai suoi discepoli, stabilendo una comunione che deve irradiarsi nel mondo. Questo messaggio concreto viene ogni domenica dalla eucaristia: segno visibile di quello che è il regno di Dio inaugurato in Gesù.

Il **Vangelo** ci immerge in una dimensione eucaristica: nella comunità riunita per l'eucaristia siamo invitati a riconoscere il Risorto. Ma attorno a questo centro deve crearsi quella relazione di comunione che caratterizza i discepoli di Gesù. In tale dimensione di comunione anche la forma dell'autorità ha il solo senso di un servizio per diffondere l'amore. Pure il primato di Pietro non è altro che un servizio alla carità.

La **prima lettura** ci rinvia ad un contesto 'missionario', di comunicazione del vangelo a tutti: Dio offre salvezza a tutti, anche ai capi dei giudei. L'offerta di Dio in Gesù è un'offerta di riconciliazione. Questo è il senso dell'obbedienza a Dio invece che agli uomini. La liturgia celeste che celebra il trionfo dell'Agnello, nella **seconda lettura**, ci assicura che lungo la storia e nonostante gli insuccessi della missione e le persecuzioni, sarà il Risorto a vincere.

EVENTI DALL'11 APRILE AL 18 APRILE

Domenica 11 aprile

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Romana e Guerrino Fantini
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa di I comunione
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa per i defunti Nicodemo Ferrari e Giorgio Ferrari

Ore 16.00 in Cattedrale la Fabiola Fantini nelle mani del Vescovo Adriano Caprioli farà la sua professione perpetua nell'Ordo Virginum

Lunedì 12 aprile

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione riunione congiunta del Consiglio Pastorale e del circolo ANSPI e aperta a chiunque voglia partecipare, per programmare la sagra di S.Sigismondo (1 maggio)

Martedì 13 aprile

- ☞ Ore 20.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S. Messa per i defunti della famiglia Vacondio.
- ☞ Ore 20.30 a Marmirolo incontro di preghiera presieduto da Don Giancarlo Gozzi per tutti i genitori padrini e madrine e i ragazzi che domenica 18 riceveranno la cresima.

Mercoledì 14 aprile

- ☞ ore 20.30 a Gavasseto S.Messa per defunto Aguzzoli Enzo

Giovedì 15 aprile

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto S. Rosario
- ☞ Ore 21.00 a Scandiano presso la parrocchia di S.Teresa Stazione Pasquale per tutto il vicariato

Venerdì 16 aprile

- ☞ Ore 20.30 a Sabbione S.Messa per i defunti Bigi Luigi e Domestica.

Sabato 17 aprile

- ☞ Ore 14.30 Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie di Marmirolo, Masone, Castellazzo, Roncadella
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella presso LA MANTA S.Messa pre festiva

Domenica 18

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo del defunto Giandomenico Serri
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo il Vicario Don G. Gozzi celebrerà le cresime dei ragazzi di Castellazzo, Marmirolo, Masone, Roncadella.
- ☞ Ore 12.30 a Marmirolo pranziamo insieme con tutti gli ospiti del dormitorio per l'emergenza freddo di Gavasseto.

COMUNICAZIONI EXTRA

PER TUTTA LA NOSTRA UNITA' PASTORALE domenica 11 aprile ore 16.00 in cattedrale Fabiola Fantini della parrocchia di Castellazzo nelle mani del Vescovo Adriano Caprioli farà la sua professione di voti perpetui nell'Ordo Virginum.

Una consacrazione è sempre una grazia, un dono per tutta la Chiesa. Per noi questa ha un significato tutto speciale perché è una della nostra comunità che decide di seguire il Signore. Chiediamo a tutti di pregare per lei e per il suo cammino di consacrazione, perché sia sale e fermento nella fede, nella speranza e nella carità per tutta la nostra Unità Pastorale.

"Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato tutte le nostre cose e ti abbiamo seguito». Ed egli rispose: «In verità vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà»".

- IL CAMPO ESTIVO PER TUTTI I FANCIULLI E I RAGAZZI dalla prima elementare alla seconda media di tutta l'Unità Pastorale si svolgerà dal 14 al 25 giugno presso l'oratorio di Sabbione, tutte le mattine dal lunedì al venerdì (più avanti diffonderemo il modulo per le iscrizioni).
- A Marmirolo domenica 18 aprile giorno della chiusura dell'emergenza freddo ci ritroviamo insieme a tutti gli ospiti del dormitorio dell'emergenza freddo per pranzare insieme. Il pranzo diventa così anche un'occasione per salutarli. Per facilitare l'organizzazione chiunque volesse partecipare è pregato di comunicarlo a uno dei seguenti referenti Donato, Giovanni Bonacini, Ave Zanni

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo e-mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

RAGAZZI DELLE SUPERIORI

(Castellazzo - Gavasseto - Marmirolo - Masone - Roncadella - Sabbione)

DOMENICA 2 MAGGIO 2010

Siete tutti invitati a



<u>RITROVO</u>	<u>RITORNO</u>	<u>PREZZO</u>
<u>ORE 8.00 A GAVASSETO</u>	<u>ORE 19.30 A GAVASSETO</u>	<u>Euro 38,00</u> <u>da versare entro il 19/04/2010 *</u>

*il prezzo comprende viaggio di andata e ritorno, che sarà organizzato in pullman, e ingresso al parco.

Modulo Iscrizione da consegnare agli educatori Ambra - Cristina - Gna - Fabiola - Giulia - Valerio - Don Roberto (0522 340318):

Iscrizione

Io _____

genitore di _____

autorizzo mio figlio/a a partecipare alla gita a Mirabilandia (RA) organizzata dall'Unità pastorale Madonna della Neve per il 2 maggio 2010 ed esonera i responsabili e gli organizzatori da ogni responsabilità per infortuni derivanti da inosservanza di ordini, disposizioni, prescrizioni impartite.

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Hotel Diamant

VACANZE FAMIGLIE ESTATE 2010

dal 15 al 22 agosto

Castellazzo-Gavasseto-Marmirolo-Masone-Roncadella-Sabbione

Hotel Diamant, Canazei - Campitello di Fassa (TN)

Sono ancora disponibili 10 camere!!

Per informazioni e prenotazioni chiamare
Angelo Campani tel. 0522-344218

Per visionare l'hotel:

<http://www.unionhotelscanazei.it/uhc/html/hotels/diamant/>



Messaggio del Vescovo per due nuove consacrazioni, domenica 11 aprile

ORDO VIRGINUM: UN BEL DONO ALLA CHIESA LOCALE

Nella sua lunga storia, la Chiesa ha conosciuto diversi modi di tradurre in concreto la vita consacrata. Tra questi, c'è quello che a Pasqua (Domenica in Albis) celebreremo con il rito dell'Ordo Virginum (...)

Non si tratta della scoperta di qualcosa di nuovo, mai capitato, di inedito, ma piuttosto è la riscoperta di qualcosa di antico, di tradizionale, di originario nella vita delle Chiese locali; allo stesso tempo è una realtà attuale, insolita, fresca (...)

Questo modo di vivere la vocazione alla vita consacrata si qualifica soprattutto per tre caratteristiche. La prima è la **SPONSALITA'**, vissuta come risposta all'amore di Dio, con una pienezza che le consente di vivere la realtà mistica dell'amore nuziale con il Signore.

Una seconda nota è l'**ECCLESIALITA'**. Sì quello dell'Ordo Virginum è un modo di vivere ciò che già appartiene alla Chiesa locale: la familiarità con la Parola di Dio, la condivisione alla stessa Eucaristia come fonte e culmine di ogni vita cristiana, la consacrazione di tutta una vita per il Regno dei cieli, nel servizio al Vangelo.

Qui non nasce una nuova spiritualità, ma la spiritualità è ancora quella della Chiesa locale che accoglie, consacra, accompagna la vergine consacrata. Qui ognuna deve modellarsi al Vangelo, senza strutture di sostegno se non quella data dalla stessa appartenenza alla comunità diocesana e alla quale offrire il proprio servizio.

Ciò che caratterizza l'Ordo Virginum come forma di vita è piuttosto il riferimento al Vescovo: non tanto alla persona del Vescovo – che oggi c'è e domani può cambiare –, ma alla figura di valore spirituale che il Vescovo rappresenta nella Chiesa locale (...)

Una terza nota distintiva è la **SECOLARITA'** che significa: sentirsi appartenenti alla Chiesa locale e, all'interno di questa Chiesa, vivere la consacrazione lì dove si è, nelle condizioni delle persone che vivono del loro lavoro; avvicinare la gente là dove vive, opera, lavora, studia, soffre di condizioni di marginalità e solitudine (...)

Ciò che accomuna le persone chiamate a questa scelta di vita è la testimonianza che il carisma evangelico della verginità è un dono che il Signore Gesù fa alla Chiesa locale, ne rappresenta la ricchezza originaria, se non l'aspetto più provocatorio della Chiesa oggi nei confronti della società pagana.

+ Adriano Caprioli

Sono ormai giunta alla vigilia della consacrazione e le cose da dire sarebbero davvero tante, ma mi limito soltanto ad un breve pensiero.

Se ripenso alla mia vita passata, non avrei mai creduto di arrivare un giorno alla decisione di consacrarmi, ma poi è intervenuto il Signore, si è reso presente nella mia vita in maniera dirompente con prove d'amore che non potevano lasciarmi indifferente: mi ha preso per mano e risollevato dal buio e dalla sofferenza nella quale mi trovavo; mi ha fatto sperimentare la sua vicinanza e la sua presenza; mi ha dimostrato quanto fosse paziente e disponibile; ma soprattutto mi ha fatto capire quanto mi volesse bene. Questo Amore mi ha accompagnata e continua ad accompagnarmi e per questo Amore ho deciso di donargli tutta quanta la mia vita.

Nell' O.V. ho trovato la risposta a questo mio desiderio: la possibilità di appartenere totalmente al Signore e di mettermi nelle sue mani (Sponsalità) non in modo astratto ma attraverso la Chiesa locale, la nostra diocesi di Reggio Emilia-Guastalla (Ecclesialità), il luogo in cui Gesù continua a rendersi presente, a donarsi e ad offrirsi per gli uomini. Tutto questo con la mia vita 'normale' (Secolarità), accanto cioè alle persone, con il desiderio di farmi annunciatrice e testimone del Vangelo nelle piccole cose e nelle semplici relazioni quotidiane.

So di non esserne all'altezza ma confido nell'aiuto del Signore, è lui che dà la forza e il coraggio; usando una citazione di Madre Teresa: *'sono uno strumento nelle mani di Dio'*... il resto verrà da sé, anzi verrà da Lui.

Vorrei ringraziare le comunità della nostra Unità Pastorale che mi hanno accompagnata con la preghiera e tutte le persone che mi hanno trasmesso il loro affetto e la loro vicinanza.